

L'intervista Daniela Santanché: «il premier dovrebbe però reintrodurre subito le preferenze»**«Veronica non ci ha aiutato, sto con Silvio»**

■ «Non sono mai stata tenera con Silvio Berlusconi. Quando c'era qualcosa da dire gliel'ho detto. Oggi dico che bisogna stare con lui. Tutti con lui. A cominciare dalle Europee, votiamo in massa mettendo il suo nome sulla scheda». Daniela Santanché s'accende. Lei, la prima ad essere attaccata dal gossip. Ma anche colei che disse che il Cavaliere vedeva le donne solo in orizzontale. «Ma non ho mai detto che le maltratta-

va».

Perché le donne di destra vengono sempre descritte in modo caricaturale?

«Perché sono le donne di sinistra che si ritengono superiori. Io, se fossi stata dalla loro parte, per le mie battaglie a favore delle donne islamiche, sarei stata considerata un'eroina. E invece devo ancora passare gli esami. E basta, è ora di dirlo».

Quali sono le donne che invece apprezza?

«Prestigiacomo, Meloni, Lorenzin, Biancofiore, Bertolini. Ma posso continuare. Sono donne che a fatica si sono conquistate uno spazio e adesso rischiano di fare un passo indietro».

Per colpa di chi?

«Anzitutto di Veronica Berlusconi. Le sue parole non ci hanno aiutato. Non sono state parole da italiana».

Anche Berlusconi ha qualche colpa?

«Una cosa chiara gliela voglio dire. Ha detto che vuole fare una legge popolare per la riduzione dei parlamentari? Sono d'accordo, sarò la prima ad andare a raccogliere le firme. Però, rimetta le preferenze. Altrimenti continueranno a dirci che siamo delle paracadutate, delle graziolate, delle miracolate. Non è così. Vogliamo invece dimostrare quanto valiamo e chi tra noi vale di più e chi meno».

F. d. O.

